



CONSIGLIO REGIONALE DEL VENETO

UNDICESIMA LEGISLATURA

MOZIONE N. 93

COSTI SCUOLA GUIDA PER GIOVANI NEOPATENTATI: IL GOVERNO PREVEDA LA DETRAIBILITÀ FISCALE

presentata il 28 aprile 2021 dai Consiglieri Bisaglia, Cecchetto, Villanova, Scatto, Rizzotto, Sponda, Cestaro, Maino, Zecchinato, Pan, Dolfìn, Cestari, Gianpiero Possamai e Favero

Il Consiglio regionale del Veneto

VISTO l'art. 15 del TUIR (Testo Unico delle Imposte sui Redditi) che stabilisce una detrazione dall'imposta lorda pari al 19 per cento delle spese scolastiche sostenute per la frequenza di istituti di ogni ordine e grado, per sé o per i figli a carico;

PREMESSO CHE

- le spese per la frequenza di una scuola guida e tutti i costi, in generale collegati al rilascio di una patente, non possono essere detratti dalle imposte, in quanto non rientrano tra le spese di istruzione che beneficiano della detrazione del 19%;
- la scuola guida è una vera propria scuola di formazione e conseguire la patente equivale a migliorare l'istruzione che, per alcuni aspetti, può essere accostata alla scuola tradizionale;

CONSIDERATO CHE

- le spese per il conseguimento della patente di guida per chi decide di frequentare un apposito corso presso una scuola guida, rappresentano un ingente esborso economico; il costo medio, invero, si aggira sugli 800 euro tra iscrizione, lezioni di guida, visite mediche e altre pratiche burocratiche;
- per un diciottenne ancora a carico dei genitori la spesa per il conseguimento della patente è una parte consistente di uno stipendio, tenuto conto anche che dal 2020, a seguito della sentenza della Corte di Giustizia UE del 14 marzo 2019, le attività didattiche-formative finalizzate al conseguimento delle patenti di guida sono imponibili ai fini IVA;
- tali spese stanno mettendo in difficoltà molte famiglie: si stima che quasi sei famiglie su dieci facciano fatica ad arrivare alla fine del mese, una percentuale salita sensibilmente negli ultimi mesi con l'emergenza sanitaria legata al coronavirus;

CONSIDERATO, infine, che l'affollamento dei mezzi pubblici di trasporto e il disagio delle attese prolungate soprattutto nei grandi comuni da una parte, mentre, dall'altra, la conformazione urbana del Veneto, con domanda di trasporto pubblico bassa o medio – bassa e caratterizzata da una considerevole dispersione spaziale e temporale si presta male ad essere servita da un sistema di trasporto pubblico convenzionale (es. autobus di linea), l'uso del mezzo proprio diventa l'unica scelta percorribile;

tutto ciò premesso

impegna la Giunta regionale

ad intervenire presso il Governo della Repubblica e il Ministero dell'Economia e delle Finanze, affinché le spese per il conseguimento della patente di guida per i giovani, ancora a carico delle famiglie, possano essere detratte fiscalmente nella dichiarazione dei redditi.